

RELAZIONI CON I MEDIA

Tel. +39 06 83055699 - Fax +39 06 83053771
e-mail: ufficiostampa@enel.com

INVESTOR RELATIONS

Tel. +39 06 83057975 - Fax +39 06 83057940
e-mail: investor.relations@enel.com

enel.com

Enel: il CdA approva i risultati al 30 settembre 2011

- Ricavi a 57.496 milioni di euro (52.972 milioni al 30.9.2010, +8,5%);
 - Ebitda a 13.284 milioni di euro (13.265 milioni al 30.9.2010, +0,1%);
 - Ebit a 9.014 milioni di euro (8.929 milioni al 30.9.2010, +1,0%);
 - Risultato netto del Gruppo a 3.492 milioni di euro (3.449 milioni al 30.9.2010, +1,2%);
 - Utile netto ordinario del Gruppo a 3.234 milioni di euro (3.449 milioni al 30.9.2010, - 6,2%);
- Indebitamento finanziario netto a 47.767 milioni di euro (44.924 milioni al 31 dicembre 2010, +6,3%);

- Deliberata l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari fino ad un massimo di 5 miliardi di euro.

Roma, 9 novembre 2011 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ("Enel"), presieduto da Paolo Andrea Colombo, ha esaminato e approvato in data odierna il Resoconto intermedio di gestione contenente i risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2011.

Principali risultati consolidati dei primi nove mesi del 2011 (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2011	Primi nove mesi 2010	Variazione
Ricavi	57.496	52.972	+8,5%
Ebitda (Margine operativo lordo)	13.284	13.265	+0,1%
Ebit (Risultato operativo)	9.014	8.929	+1,0%
Risultato netto del Gruppo	3.492	3.449	+1,2%
Utile netto ordinario del Gruppo	3.234	3.449	-6,2%
Indebitamento finanziario netto	47.767	44.924*	+6,3%

*Al 31 dicembre 2010

Fulvio Conti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato "I soddisfacenti risultati dei primi nove mesi dell'anno confermano la forza della diversificazione internazionale del Gruppo. La crescita di America Latina, Russia ed Europa dell'est, nonché delle fonti rinnovabili su scala mondiale, hanno controbilanciato la debolezza del ciclo economico nell'area Euro.

Con riferimento all'intero 2011, prevediamo di mantenere gli obiettivi indicati alla comunità finanziaria sia in termini di margine operativo lordo sia in termini di indebitamento finanziario netto. L'utile netto ordinario subirà invece gli effetti della cosiddetta "Robin Hood Tax".

Al conseguimento di tali obiettivi concorreranno i programmi di efficienza, l'ottimizzazione degli investimenti e i miglioramenti dei flussi di cassa attesi nell'ultimo trimestre".

Enel SpA – Sede Legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 137 – Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale 00811720580 – R.E.A. 756032 – Partita IVA 00934061003
Capitale sociale Euro 9.403.357.795 (al 31 dicembre 2010) i.v.

I dati patrimoniali al 30 settembre 2011 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita, inerenti essenzialmente (i) le attività nette relative a Deval e Vallenergie che, in ragione delle decisioni assunte dal *management*, rispondono ai requisiti previsti dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 5, nonché (ii) le attività relative a Endesa Ireland.

Si segnala che il completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione da parte di Enel del 40% del capitale di SE Hydropower, effettuato secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 3 e nei termini consentiti dallo stesso, ha determinato alcune variazioni nei valori iscritti in via provvisoria nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 per effetto della definitiva determinazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte; conseguentemente, i saldi di tali voci al 31 dicembre 2010 sono stati opportunamente rettificati e ripresentati ai soli fini comparativi.

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU (Ebitda, Indebitamento finanziario netto, Capitale investito netto, Attività nette possedute per la vendita, Utile netto ordinario del Gruppo), il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005.

* * * * *

DATI OPERATIVI

Vendite di energia elettrica e gas

L'energia elettrica venduta dalle società del Gruppo Enel ai clienti finali nei primi nove mesi del 2011 si attesta a 232,4 TWh, in aumento di 1,7 TWh (+0,7%) rispetto allo stesso periodo del 2010.

La crescita è riferibile all'incremento delle quantità vendute all'estero (+9,3 TWh), in particolare per le attività svolte in America Latina (+4,2 TWh), in Francia (+3,9 TWh) e in Russia (+1,1 TWh), i cui risultati sono parzialmente compensati dalla contrazione delle quantità vendute in Italia (-7,6 TWh).

Le vendite di gas alla clientela finale risultano pari a 5,9 miliardi di metri cubi, in calo di 0,4 miliardi di metri cubi (-6,3%) rispetto al corrispondente periodo del 2010. Le vendite di gas sul mercato domestico sono diminuite di 0,7 miliardi di metri cubi, mentre quelle all'estero riferibili alle attività di Endesa nella penisola iberica sono risultate in crescita di 0,3 miliardi di metri cubi.

Produzione di energia elettrica

La produzione netta complessiva del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2011 è pari a 219,5 TWh (+1,2% rispetto ai 216,9 TWh dei primi nove mesi del precedente esercizio), di cui 60,0 TWh in Italia e 159,5 TWh all'estero.

In Italia, le centrali del Gruppo Enel hanno prodotto 60,0 TWh, in diminuzione di 1,6 TWh rispetto ai primi nove mesi del 2010. In particolare la minore produzione da fonte idroelettrica (-3,4 TWh), dovuta alle meno favorevoli condizioni di idraulicità rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, è stata in parte compensata da una maggiore produzione termoelettrica (+1,5 TWh) e delle altre fonti rinnovabili (+0,3 TWh).

La richiesta di energia elettrica sul mercato nazionale nei primi nove mesi del 2011 si è attestata a 250,5 TWh, in crescita dell'1,7% rispetto all'analogo periodo del 2010, mentre l'importazione netta di energia dall'estero ha registrato un decremento di 1,5 TWh (-4,5%).

La produzione netta all'estero del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2011 è pari a 159,5 TWh, in aumento di 4,2 TWh (+2,7%) rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio. La

crescita è da riferire principalmente alle maggiori quantità prodotte da Endesa nella penisola iberica (+5,8 TWh, nonostante la contrazione perimetro di 0,6 TWh riferibile agli impianti di ECyR confluiti in Enel Green Power Espana alla fine del mese di marzo 2010) e alla maggiore produzione delle società della Divisione Energie Rinnovabili.

L'energia elettrica prodotta dalle centrali del Gruppo Enel in Italia e all'estero è generata per il 58,5% da fonte termoelettrica, per il 28,2% da fonti rinnovabili e per il 13,3% da fonte nucleare.

Distribuzione di energia elettrica

L'energia elettrica distribuita dal Gruppo Enel al 30 settembre 2011 si è attestata a 327,3 TWh, di cui 184,8 TWh in Italia e 142,5 TWh all'estero.

I volumi di elettricità vettoriata in Italia aumentano di 0,7 TWh (+0,4%) rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del precedente esercizio.

L'elettricità trasportata sulle reti di distribuzione all'estero è stata pari a 142,5 TWh, con un incremento di 3,9 TWh (+2,8%) rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno dovuto principalmente al maggior apporto di Endesa (+3,6 TWh), sia nella penisola iberica (+1,7 TWh) che in America Latina (+1,9 TWh).

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

I risultati consolidati dei primi nove mesi del 2011

I **Ricavi** dei primi nove mesi del 2011 sono pari a 57.496 milioni di euro, con un incremento di 4.524 milioni di euro (+8,5%) rispetto all'analogo periodo del 2010. La variazione positiva è sostanzialmente riferibile ai maggiori ricavi da generazione e *trading* di energia elettrica e di combustibili e alla crescita dei ricavi da vendita di energia elettrica a clienti finali conseguita sul mercato libero all'estero. I ricavi dei primi nove mesi del 2011 includono, inoltre, i proventi (pari a 435 milioni di euro) derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni e dalla rimisurazione a *fair value* delle attività e passività di talune società per le quali, a seguito di operazioni effettuate già nel primo semestre del 2011, si sono modificati i requisiti relativi al controllo.

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) dei primi nove mesi del 2011, pari a 13.284 milioni di euro, è in aumento di 19 milioni di euro (+0,1%) rispetto all'analogo periodo del 2010 e beneficia, oltre che dei citati proventi da cessione di partecipazioni e rimisurazione a *fair value*, del miglioramento dei risultati delle Divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti e Energie Rinnovabili, i cui effetti sono parzialmente compensati dalla riduzione del margine delle Divisioni Generazione e Energy Management e Iberia e America Latina. La variazione dei risultati di tale ultima Divisione risente anche delle cessioni, perfezionate a fine 2010, delle attività relative alla rete di distribuzione del gas e alla rete di trasmissione dell'energia elettrica in Spagna, nonché della rilevazione nel 2011 dell'imposta patrimoniale prevista in Colombia.

L'**Ebit** (risultato operativo) dei primi nove mesi del 2011 ammonta a 9.014 milioni di euro, in aumento di 85 milioni di euro (+1,0%) rispetto all'analogo periodo del 2010, beneficiando di minori ammortamenti e perdite di valore per 66 milioni di euro. Tale ultima riduzione risente

della revisione della vita utile di taluni impianti in America Latina, nonché della variazione di perimetro di consolidamento (sostanzialmente riconducibile alla sopra citata cessione della rete elettrica di alta tensione spagnola).

Il **Risultato netto del Gruppo** dei primi nove mesi del 2011 ammonta a 3.492 milioni di euro, con un aumento di 43 milioni di euro (+1,2%) rispetto all'analogo periodo del 2010. L'effetto positivo della gestione operativa del Gruppo ed il miglioramento dei risultati derivanti dalla gestione finanziaria sono stati parzialmente compensati dal maggior carico fiscale stimato per il periodo. Quest'ultimo risente dell'adeguamento della fiscalità corrente e differita rilevato a seguito della modifica intervenuta alla disciplina della c.d. "*Robin Hood Tax*" in Italia.

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** dei primi nove mesi del 2011 è pari a 3.234 milioni di euro, in diminuzione di 215 milioni di euro (-6,2%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La **Situazione patrimoniale consolidata** al 30 settembre 2011 evidenzia un capitale investito netto di 101.087 milioni di euro (98.790 milioni di euro al 31 dicembre 2010) inclusivo delle attività nette possedute per la vendita per 497 milioni di euro (620 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Esso è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 53.320 milioni di euro (53.866 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e dall'indebitamento finanziario netto per 47.767 milioni di euro (44.924 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Quest'ultimo, non inclusivo dell'importo riferibile alle attività possedute per la vendita pari a 25 milioni di euro (636 milioni di euro al 31 dicembre 2010), è in aumento di 2.843 milioni di euro (+6,3%) rispetto alla fine del 2010. Tale incremento è riferibile essenzialmente al pagamento dei dividendi, delle imposte correnti e degli oneri finanziari connessi al debito e alle attività di investimento del periodo, i cui effetti sono solo parzialmente compensati dai flussi generati dalla gestione operativa corrente. Al 30 settembre 2011, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto debt to equity**, si attesta a 0,90 a fronte di 0,83 di fine 2010.

Gli **Investimenti** effettuati nei primi nove mesi del 2011 sono pari a 4.665 milioni di euro e presentano un incremento rispetto all'analogo periodo del 2010 pari a 640 milioni di euro (+15,9%). La variazione, in presenza di investimenti sostanzialmente in linea relativamente alle tecnologie tradizionali (con un incremento in tale ambito degli investimenti all'estero compensato dalla riduzione rilevata in Italia), si riferisce essenzialmente ai maggiori investimenti effettuati dalla Divisione Energie Rinnovabili.

I **Dipendenti** del Gruppo al 30 settembre 2011 sono 76.224 (78.313 al 31 dicembre 2010). L'organico del Gruppo nel corso dei primi nove mesi del 2011 diminuisce di 2.089 risorse, sostanzialmente per effetto del decremento imputabile alla variazione di perimetro (-2.293 unità) e connesso principalmente alle cessioni di CAM, Synapsis, Enel Operations Bulgaria ed Enel Maritza East 3, nonché al cambio di metodo di consolidamento di Hydro Dolomiti Enel.

I risultati consolidati del terzo trimestre del 2011

Principali risultati consolidati del terzo trimestre del 2011 (milioni di euro):

	Terzo trimestre 2011	Terzo trimestre 2010	Variazione
Ricavi	19.105	18.170	+5,1%
Ebitda (Margine operativo lordo)	4.355	4.387	-0,7%
Ebit (Risultato operativo)	2.942	2.846	+3,4%
Risultato netto del Gruppo	940	1.024	-8,2%
Utile netto ordinario del Gruppo	929	1.024	-9,3%

I **Ricavi** del terzo trimestre del 2011 ammontano a 19.105 milioni di euro, in aumento di 935 milioni di euro (+5,1%) rispetto ai 18.170 milioni di euro rilevati nell'analogo periodo del 2010. Tale andamento è riconducibile principalmente ai maggiori ricavi da vendita di energia elettrica, parzialmente compensati dai minori ricavi da vendita e trasporto di gas naturale, correlati principalmente ai minori consumi a uso residenziale e commerciale.

Con riferimento ai risultati delle singole divisioni operative, si evidenzia che i ricavi della Divisione Mercato si attestano a 4.129 milioni di euro (-8,3%), quelli della Divisione Generazione ed Energy Management a 5.124 milioni di euro (+22,6%), quelli della Divisione Ingegneria e Innovazione a 86 milioni di euro (-31,2%), quelli della Divisione Infrastrutture e Reti a 1.821 milioni di euro (+3,8%), quelli della Divisione Iberia e America Latina a 8.185 milioni di euro (+4,9%), quelli della Divisione Internazionale a 1.831 milioni di euro (+11,4%) e quelli della Divisione Energie Rinnovabili a 530 milioni di euro (-2,4%).

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) del terzo trimestre del 2011 è pari a 4.355 milioni di euro rispetto ai 4.387 milioni di euro del terzo trimestre 2010, con un decremento di 32 milioni di euro (-0,7%).

In particolare, si evidenzia che l'Ebitda della Divisione Mercato è pari a 120 milioni di euro (+36,4%), quello della Divisione Generazione ed Energy Management si attesta a 408 milioni di euro (-34,6%), quello della Divisione Ingegneria e Innovazione è pari a un milione di euro, quello della Divisione Infrastrutture e Reti si attesta a 1.104 milioni di euro (+12,5%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 1.951 milioni di euro (-1,6%), quello della Divisione Internazionale a 402 milioni di euro (+10,7%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 307 milioni di euro (-2,5%).

L'**Ebit** (risultato operativo) del terzo trimestre del 2011 ammonta a 2.942 milioni di euro, in aumento del 3,4% a fronte di 2.846 milioni di euro dell'analogo periodo del 2010.

In particolare, si evidenzia che l'Ebit della Divisione Mercato è pari a 40 milioni di euro (+29,0%), quello della Divisione Generazione ed Energy Management a 257 milioni di euro (-47,0%), quello della Divisione Ingegneria e Innovazione passa da 6 milioni di euro a zero milioni di euro, quello della Divisione Infrastrutture e Reti ammonta a 875 milioni di euro (+17,0%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 1.253 milioni di euro (+7,1%), quello della Divisione Internazionale a 275 milioni di euro (+51,9%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili si attesta a 205 milioni di euro (-8,5%).

Il **Risultato netto del Gruppo** del terzo trimestre del 2011 ammonta a 940 milioni di euro rispetto ai 1.024 milioni di euro del terzo trimestre 2010, con un decremento pari a 84 milioni di euro (-8,2%).

L'Utile netto ordinario del Gruppo del terzo trimestre del 2011 è pari a 929 milioni di euro, evidenziando un decremento di 95 milioni di euro (-9,3%) rispetto a quello rilevato nel terzo trimestre del 2010.

AVVENIMENTI RECENTI

In data **19 agosto 2011** la controllata Enel Green Power SpA ("EGP") ha annunciato di essersi aggiudicata dei contratti di fornitura di energia elettrica in Brasile all'esito di una gara pubblica, grazie a tre progetti eolici per una capacità installata totale di 193 MW. I progetti in questione sono localizzati nel nord-est del Paese, negli Stati di Bahia, Pernambuco e Rio Grande do Norte, quest'ultimo in consorzio con Endesa. L'entrata in esercizio dei relativi impianti è prevista nel 2014. Attraverso la gara pubblica, EGP ha ottenuto il diritto di stipulare dei contratti di vendita ventennali di determinati volumi di energia elettrica prodotti dai suoi impianti eolici a un *pool* di società di distribuzione che operano sul mercato regolato. Ulteriori volumi di energia prodotta saranno venduti sul mercato libero attraverso contratti a lungo termine già stipulati. L'investimento totale stimato per i tre progetti è di circa 330 milioni di euro.

In data **14 settembre 2011** Enel SpA ha comunicato che la modifica alla disciplina della c.d. "*Robin Hood Tax*", che prevede un incremento per tre esercizi dell'attuale aliquota addizionale IRES dal 6,5% al 10,5%, nonché l'estensione di tale aliquota addizionale anche alle società del settore della distribuzione e della trasmissione di energia elettrica e gas e alle società del settore delle energie rinnovabili (indipendentemente dalla tipologia di risorse utilizzate), comporta un maggior onere annuo per il Gruppo Enel in termini di imposte correnti stimabile in circa 400 milioni di euro nel triennio 2011-2013 e in circa 200 milioni di euro in ciascuno degli esercizi successivi.

In data **21 settembre 2011** l'agenzia Standard & Poor's ha confermato il *rating* a lungo termine di Enel SpA ("Enel" o la "Società") ad "A-", nonché il *rating* a breve termine ad "A-2". L'*outlook* è stato a sua volta confermato negativo. Inoltre Standard & Poor's ha modificato il giudizio sul profilo di credito "*stand alone*" di Enel da "bbb+" ad "a-", prevedendo che il profilo di rischio finanziario della Società e del Gruppo Enel sia destinato a migliorare nel corso del 2011 e nel medio termine, pur a fronte di uno scenario operativo complesso nei principali mercati di riferimento.

In data **28 settembre 2011** il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato il prospetto contabile della Capogruppo al 30 giugno 2011 e la relazione da cui risulta che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo consente la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2011 pari a 0,10 euro per azione. Tale acconto, al lordo delle eventuali ritenute di legge, verrà messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2011, previo stacco cedola in data 21 novembre 2011.

In data **30 settembre 2011** la controllata Enel Distribuzione SpA ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") un contratto di finanziamento per 350 milioni di euro (denominato "Enel Efficienza Rete III") finalizzato a coprire parte degli investimenti connessi agli interventi di efficientamento della rete elettrica nazionale, previsti nel piano industriale di

Enel Distribuzione per il periodo 2012-2014. La BEI ha inoltre manifestato la disponibilità, in prospettiva, a finanziare gli investimenti sopra indicati fino ad un importo complessivo di 1 miliardo di euro. Il contratto di finanziamento "Enel Efficienza Rete III" avrà una durata di 20 anni (con scadenza al 15 dicembre 2031), un preammortamento di 5 anni (fino al 15 dicembre 2016), sarà erogato entro la fine del 2011 ed è assistito da una *parent company guarantee* rilasciata da Enel SpA. Le condizioni economiche del finanziamento sono molto competitive e prevedono l'applicazione di un margine di 70 punti base sull'Euribor di periodo.

In data **5 ottobre 2011**, l'agenzia Moody's ha comunicato di aver rivisto i *rating* di Enel SpA a lungo termine ad "A3" (dal precedente "A2") e a breve termine a "Prime-2" (dal precedente "Prime-1"). L'*outlook* è stato a sua volta classificato come negativo. La modifica del *rating* di Enel segue la revisione recentemente disposta da Moody's circa il *rating* della Repubblica Italiana.

In data **17 ottobre 2011**, Enel SpA, attraverso la controllata Enel Finance International NV, ha annunciato il collocamento sul mercato europeo di un'emissione obbligazionaria *multi-tranche* destinata a investitori istituzionali per un totale di 2.250 milioni di euro. L'emissione è stata effettuata in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Enel SpA in data 16 giugno 2011 ed è avvenuta nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*.

L'operazione, guidata da un sindacato di banche composto da Barclays, BNP Paribas e Deutsche Bank nella qualità di *global coordinators* e Banca Imi, BBVA, Banco Santander e UniCredit nella qualità di *joint-bookrunners*, ha raccolto adesioni per un importo superiore a 12 miliardi di euro ed è strutturata nelle seguenti *tranches* (tutte garantite da Enel SpA):

- 1.250 milioni di euro a tasso fisso 4,625% con scadenza 24 giugno 2015;
- 1.000 milioni di euro a tasso fisso 5,750% con scadenza 24 ottobre 2018.

Il **21 ottobre 2011** la controllata Enel Green Power International BV ("EGPI") ha sottoscritto con la Export Credit Agency del governo danese e Citigroup, quest'ultima quale "*agent*" e "*arranger*", un contratto di finanziamento della durata di 12 anni per un importo di 112 milioni di euro, garantito da Enel Green Power SpA. Il finanziamento sarà utilizzato per coprire parte degli investimenti necessari alla realizzazione e allo sviluppo degli impianti eolici di Enel Green Power Romania denominati Moldova Noua e Corugea, per una capacità installata complessiva di 118 MW.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I primi nove mesi del 2011 hanno confermato una crescita piuttosto sostenuta della domanda di energia elettrica nei paesi latino americani, Europa dell'est e Russia a cui si contrappone un contesto macroeconomico europeo caratterizzato da incertezza dei mercati finanziari e dall'indebolimento delle economie che, nell'euro zona, si prevede rallentino il percorso di crescita originariamente previsto.

In tale contesto, la dimensione di scala e la diversificazione geografica di Enel continueranno ad essere fattori determinanti al supporto del perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Enel continuerà a beneficiare del contributo di ulteriori margini grazie all'entrata in esercizio di nuova capacità di generazione in Russia, nella penisola iberica e nelle rinnovabili, nonché al contributo dei programmi di efficientamento e miglioramento dei flussi di cassa operativi.

Tutto ciò, unitamente a tutti gli altri programmi avviati per il miglioramento della gestione operativa, consente di confermare i risultati attesi per il 2011, al netto degli effetti fiscali derivanti dall'applicazione delle modifiche intervenute nella disciplina della cosiddetta Robin Hood Tax in Italia.

* * * * *

EMISSIONE DI NUOVI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Il Consiglio di Amministrazione di Enel, nell'ambito della strategia di estensione della scadenza media del debito consolidato ed al fine di ottimizzare il profilo delle relative scadenze a medio e lungo termine, ha deliberato una nuova emissione entro il 31 dicembre 2012 di uno o più prestiti obbligazionari, per un importo complessivo massimo pari al controvalore di 5 miliardi di euro. Tali prestiti potranno essere collocati presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori individuali ("*retail*"), in funzione delle opportunità offerte di volta in volta dal mercato.

Le emissioni potranno essere effettuate direttamente da parte di Enel SpA ovvero da parte della controllata olandese Enel Finance International NV (con garanzia della Capogruppo), in relazione alle opportunità che questa seconda soluzione potrà offrire per il collocamento sui mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre demandato all'Amministratore Delegato il compito di ripartire le emissioni obbligazionarie tra le due società sopra indicate, nonché di definire gli importi, le valute, i tempi e le caratteristiche delle singole emissioni, con facoltà di richiederne la quotazione presso uno o più mercati regolamentati.

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto contestualmente la revoca dell'analogha deliberazione consiliare con cui lo scorso 16 giugno 2011 è stata autorizzata l'emissione entro il 31 dicembre 2012 di uno o più prestiti obbligazionari, da collocare presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori *retail*, per un importo complessivo massimo pari al controvalore di 5 miliardi di euro, facendo comunque salvi la validità e gli effetti dei prestiti emessi e delle garanzie prestate in attuazione di tale deliberazione.

Si ricorda che in esecuzione della indicata deliberazione consiliare del 16 giugno 2011, la controllata olandese Enel Finance International NV ha realizzato (con garanzia della Capogruppo) le seguenti operazioni presso investitori istituzionali:

- un collocamento, perfezionato in data 12 luglio 2011, di importo complessivo pari a 1.750 milioni di euro, caratterizzato da una durata media ponderata di circa 7,7 anni ed un costo medio ponderato del 4,66%;
- un collocamento, perfezionato in data 24 ottobre 2011, di importo complessivo pari a 2.250 milioni di euro, caratterizzato da una durata media ponderata di circa 5,16 anni ed un costo medio ponderato del 5,28%.

Alle ore 18:00 di oggi, 9 novembre 2011, si terrà una conference call per illustrare i risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2011 ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi "ad audiendum" anche i giornalisti.

Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione "Investitori", in concomitanza con l'avvio della conference call stessa.

Si allegano le tabelle dei risultati delle singole Divisioni (che non tengono conto di elisioni intersettoriali), nonché gli schemi di conto economico sintetico, dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo, della situazione patrimoniale sintetica e di rendiconto finanziario sintetico su base consolidata. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli "indicatori alternativi di performance".

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luigi Ferraris, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Risultati delle Divisioni

La rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali per Divisione è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per valutare le *performance* del Gruppo nei due periodi a confronto.

Mercato

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2011	Primi nove mesi 2010	Variazione	Terzo trimestre 2011	Terzo trimestre 2010	Variazione
Ricavi	12.932	13.649	-5,3%	4.129	4.501	-8,3%
Ebitda	446	281	+58,7%	120	88	+36,4%
Ebit	220	82	+168,3%	40	31	+29,0%
Investimenti	40	27	+48,1%	28	11	+154,5%

Generazione ed Energy Management

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2011	Primi nove mesi 2010	Variazione	Terzo trimestre 2011	Terzo trimestre 2010	Variazione
Ricavi	15.346	12.417	+23,6%	5.124	4.181	+22,6%
Ebitda	1.637	1.853	-11,7%	408	624	-34,6%
Ebit	1.197	1.445	-17,2%	257	485	-47,0%
Investimenti	224	411	-45,5%	115	118	-2,5%

Ingegneria e Innovazione

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2011	Primi nove mesi 2010	Variazione	Terzo trimestre 2011	Terzo trimestre 2010	Variazione
Ricavi	292	453	-35,5%	86	125	-31,2%
Ebitda	8	14	-42,9%	1	7	-85,7%
Ebit	5	11	-54,5%	-	6	-100,0%
Investimenti	2	2	-	1	-	100,0%

Infrastrutture e Reti

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2011	Primi nove mesi 2010	Variazione	Terzo trimestre 2011	Terzo trimestre 2010	Variazione
Ricavi	5.415	5.168	+4,8%	1.821	1.754	+3,8%
Ebitda	3.129	2.826	+10,7%	1.104	981	+12,5%
Ebit	2.442	2.153	+13,4%	875	748	+17,0%
Investimenti	934	784	+19,1%	355	275	+29,1%

Iberia e America Latina

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2011	Primi nove mesi 2010	Variazione	Terzo trimestre 2011	Terzo trimestre 2010	Variazione
Ricavi	24.029	22.646	+6,1%	8.185	7.803	+4,9%
Ebitda	5.562	6.030	-7,8%	1.951	1.983	-1,6%
Ebit	3.450	3.748	-8,0%	1.253	1.170	+7,1%
Investimenti	1.425	1.386	+2,8%	492	511	-3,7%

Internazionale

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2011	Primi nove mesi 2010	Variazione	Terzo trimestre 2011	Terzo trimestre 2010	Variazione
Ricavi	5.650	4.754	+18,8%	1.831	1.643	+11,4%
Ebitda	1.200	1.204	-0,3%	402	363	+10,7%
Ebit	771	762	+1,2%	275	181	+51,9%
Investimenti	979	779	+25,7%	406	220	+84,5%

Energie Rinnovabili

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2011	Primi nove mesi 2010	Variazione	Terzo trimestre 2011	Terzo trimestre 2010	Variazione
Ricavi	1.859	1.517	+22,5%	530	543	-2,4%
Ebitda	1.183	966	+22,5%	307	315	-2,5%
Ebit	889	719	+23,6%	205	224	-8,5%
Investimenti	1.033	593	+74,2%	409	254	+61,0%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli "indicatori alternativi di *performance*", non previsti dai principi contabili IFRS-EU, utilizzati nel presente comunicato al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

- L'**Ebitda** (margine operativo lordo) rappresenta per Enel un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore";
- L' **Indebitamento finanziario netto** rappresenta per Enel un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine" e dai "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni) incluse nelle "Altre attività correnti" e nelle "Altre attività non correnti";
- Il **Capitale investito netto** è definito quale somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle "Attività nette possedute per la vendita" al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto;
- Le **Attività nette possedute per la vendita** sono definite come somma algebrica delle "Attività possedute per la vendita" e delle "Passività possedute per la vendita";
- L'**Utile netto ordinario del Gruppo** è definito come il "Risultato netto del Gruppo" riconducibile alla sola gestione caratteristica.

Conto economico consolidato sintetico

3° trimestre		Milioni di euro		Primi nove mesi			
2011	2010	Variazioni		2011	2010	Variazioni	
19.105	18.170	935	5,1%	Totale ricavi	57.496	52.972	4.524 8,5%
14.851	13.864	987	7,1%	Totale costi	44.431	39.880	4.551 11,4%
101	81	20	24,7%	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	219	173	46 26,6%
4.355	4.387	(32)	-0,7%	MARGINE OPERATIVO LORDO	13.284	13.265	19 0,1%
1.413	1.541	(128)	-8,3%	Ammortamenti e perdite di valore	4.270	4.336	(66) -1,5%
2.942	2.846	96	3,4%	RISULTATO OPERATIVO	9.014	8.929	85 1,0%
(9)	(528)	519	-98,3%	Proventi finanziari	1.756	1.913	(157) -8,2%
919	346	573	165,6%	Oneri finanziari	4.094	4.553	(459) -10,1%
(928)	(874)	(54)	6,2%	Totale proventi/(oneri) finanziari	(2.338)	(2.640)	302 -11,4%
15	7	8	-	Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	78	6	72 -
2.029	1.979	50	2,5%	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.754	6.295	459 7,3%
744	626	118	18,8%	Imposte	2.280	1.889	391 20,7%
1.285	1.353	(68)	-5,0%	Risultato delle <i>continuing operations</i>	4.474	4.406	68 1,5%
-	-	-	-	- Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-	- -
1.285	1.353	(68)	-5,0%	RISULTATO NETTO DEL PERIODO (Gruppo e terzi)	4.474	4.406	68 1,5%
940	1.024	(84)	-8,2%	Quota di pertinenza del Gruppo	3.492	3.449	43 1,2%
345	329	16	4,9%	Quota di pertinenza di terzi	982	957	25 2,6%
				<i>Risultato netto del Gruppo per azione (euro) ⁽¹⁾</i>	0,37	0,37	- -

(1) Il risultato netto diluito del Gruppo per azione coincide con il risultato netto del Gruppo per azione.

Prospetto dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Primi nove mesi	
	2011	2010
Utile del periodo (Gruppo e terzi)	4.474	4.406
Altre componenti di conto economico complessivo:		
- Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	(139)	(282)
- Quota di risultato rilevata a Patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	3
- Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	26	186
- Differenze di cambio	(1.624)	1.849
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	(1.741)	1.756
UTILE COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	2.733	6.162
Quota di pertinenza del Gruppo	2.723	4.119
Quota di pertinenza di terzi	10	2.043

Situazione patrimoniale consolidata sintetica

Milioni di euro

	al 30.09.2011	al 31.12.2010	Variazione
		<i>restated</i>	
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
- Attività materiali e immateriali	99.117	99.504	(387)
- Avviamento	18.490	18.470	20
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.024	1.033	(9)
- Altre attività non correnti ⁽¹⁾	12.841	11.780	1.061
Totale	131.472	130.787	685
Attività correnti			
- Rimanenze	3.370	2.803	567
- Crediti commerciali	13.923	12.505	1.418
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.335	5.164	(829)
- Altre attività correnti ⁽²⁾	15.138	15.685	(547)
Totale	36.766	36.157	609
Attività possedute per la vendita	615	1.618	(1.003)
TOTALE ATTIVITÀ	168.853	168.562	291
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
- Patrimonio netto di Gruppo	38.077	37.989	88
- Patrimonio netto di terzi	15.243	15.877	(634)
Totale patrimonio netto	53.320	53.866	(546)
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine	45.374	52.440	(7.066)
- Fondi diversi e passività per imposte differite	22.518	23.431	(913)
- Altre passività non correnti	3.743	3.835	(92)
Totale	71.635	79.706	(8.071)
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	18.406	11.208	7.198
- Debiti commerciali	10.923	12.373	(1.450)
- Altre passività correnti	14.451	10.411	4.040
Totale	43.780	33.992	9.788
Passività possedute per la vendita	118	998	(880)
TOTALE PASSIVITÀ	115.533	114.696	837
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	168.853	168.562	291

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 30 settembre 2011 rispettivamente pari a 2.810 milioni di euro (2.463 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e 79 milioni di euro (104 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 30 settembre 2011 rispettivamente pari a 7.061 milioni di euro (9.290 milioni di euro al 31 dicembre 2010), 1.686 milioni di euro (1.608 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e 42 milioni di euro (95 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Milioni di euro	Primi nove mesi		
	2011	2010	Variazione
Cash flow da attività operativa (A)	4.753	5.121	(368)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(4.757)	(4.078)	(679)
Investimenti in imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(52)	(150)	98
Dismissione di imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	104	1.439	(1.335)
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	58	(85)	143
Cash flow da attività di (investimento)/disinvestimento (B)	(4.647)	(2.874)	(1.773)
Variazione dei debiti finanziari netti	1.582	(1.073)	2.655
Oneri accessori alla cessione di quote azionarie senza perdita di controllo	(34)	-	(34)
Dividendi pagati e acconti	(2.496)	(2.019)	(477)
Cash flow da attività di finanziamento (C)	(948)	(3.092)	2.144
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	(123)	173	(296)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(965)	(672)	(293)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.342	4.289	1.053
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo ⁽¹⁾ ⁽²⁾	4.377	3.617	760

(1) Di cui titoli a breve 42 milioni di euro al 30 settembre 2011 (92 milioni di euro al 30 settembre 2010).

(2) Di cui disponibilità liquide delle Attività possedute per la vendita pari a 123 milioni di euro al 30 settembre 2010.